

RASSEGNA STAMPA

08 giugno 2022



Associazione Coordinamento Ospedalità Privata Via Cavour, 305 00184 Roma Tel. 06/42016234 Mail: info@acopnazionale.it

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.			
Rubrica	a Ospedalita' privata, Cliniche, Case di cura						
23	Avvenire	08/06/2022	San Michele, arte al servizio dei poveri (L.Liverani)	2			
Rubrica	Sanita'						
1	Il Sole 24 Ore	08/06/2022	Pandemia Meno stress per i dipendenti in somministrazione (C.Tucci)	3			
11	Il Sole 24 Ore	08/06/2022	Pnrr, oggi le prime intese tra Governo e Regioni per sei progetti bandiera	5			
37	Il Sole 24 Ore	08/06/2022	Minori stranieri, la Asl chiede il codice fiscale (G.Trombetta)	6			
1	Corriere della Sera	08/06/2022	Fascicolo sanitario online. L'Italia viaggia a due velocita' (M.Gabanelli/S.Ravizza)	7			
1	La Stampa	08/06/2022	Nella camera di Fabio "So ancora sorridere ma lasciatemi morire" (N.Carratelli)	10			
1	Il Messaggero	08/06/2022	Infermieri, ecco il contratto con aumenti fino a 170 euro (A.Bassi)	12			
20	Il Messaggero	08/06/2022	E' possibile morire per la puntura di una zecca? (G.Melina)	15			
25	Il Messaggero	08/06/2022	Camminare nelle onde e' lo sport dell'estate (M.Patriarca)	17			
1	La Verita'	08/06/2022	Lega e Tg2 si svegliano sul voto in maschera (P.Reitter)	19			
6	La Verita'	08/06/2022	Solo una legge puo' limitare i diritti	21			
Rubrica	Prime pagine						
1	Il Sole 24 Ore	08/06/2022	Prima pagina di mercoledi' 8 giugno 2022	22			
1	Corriere della Sera	08/06/2022	Prima pagina di mercoledi' 8 giugno 2022	23			
1	La Repubblica	08/06/2022	Prima pagina di mercoledi' 8 giugno 2022	24			
1	La Stampa	08/06/2022	Prima pagina di mercoledi' 8 giugno 2022	25			
1	Il Messaggero	08/06/2022	Prima pagina di mercoledi' 8 giugno 2022	26			
1	Il Giornale	08/06/2022	Prima pagina di mercoledi' 8 giugno 2022	27			



San Michele, arte al servizio dei poveri

Una mostra

raccoglie alcuni

dei capolavori

collocati

benefica

da Sisto V

nei palazzi

che accolsero

romana voluta

l'istituzione

LUCA LIVERANI

l San Michele, per i romani de Roma di una certa età, è un'istituzione antica e amata, da sempre amica di anziani e orfanelli. È l'Ospizio Apostolico del San Michele, questo il suo nome originale, nato a fine '500 nell'illuminata stagione di Sisto V. Dal primo nucleo dell'Ospizio dei mendicanti in via delle Zoccolette, al lungo edificio seicentesco al Porto di Ripa, fino all'attuale sede razionalista spostata dal Duce a Tor Marancia, que-

sta antica istituzione ha raccolto un patrimonio di opere d'arte finora sconosciute al pubblico. Ora il San Michele mette in mostra - ogni sabato mattina fino al 13 agosto - il suo patrimonio di dipinti e sculture dal '500 al '900, testimonianze di una storia che va dalla Roma papalina alla Capitale moderna.

L'esposizione, promossa dall'Istituto romano di San Michele che oggi ospita una casa di riposo per anziani e una Rsa ruota attorno a trenta tele e statue, di cui alcune di recente restauro come la Sacra Famiglia con San Giovannino del XVI secolo, capolavoro di scuola toscana, o il San

Giuseppe con Cristo giovane, pala del barocco romano di Giovanni Baglione. Tra i pezzi forti anche il San Girolamo nel deserto, del maestro veneto cinquecentesco Girolamo Muziano, la SS. Trinità con Sacra Famiglia e anime del Purgatorio, grande pala d'altare romana del '700, o i singolari dipinti teatrali del '900 di Ettore Serbaroli, Filippo Petrattini e Bruno Ximenes.

Tra le sculture da segnalare i busti lignei di Pietro e Paolo dalla chiesa della Trasfigurazione a Trastevere. Unico anche l'album con i disegni dell'illustratore Francesco Giangiacomo, usati per insegnare le tecniche figurative. Ma da scoprire è anche lo stesso edificio del 1938, con la chiesa di San Michele Arcangelo con tetto ligneo a capriate neoromanico, le sue dodici palazzine, i giardini.

Vale la pena di scorrere la lunga storia di questa istituzione romana nata sul lungotevere nel 1587. Domenico Fontana, architetto di fiducia di Sisto V, la descriveva così: «Vi sono saloni grandissimi e grandissima copia di stanze per le donne, le zitelle, li vecchi e le fanciulle. È luogo capace da potervi stare due mila persone senza dar impedimento l'uno all'altro, e al presente vi sono da seicento a tal volta mille e più poveri, e a tutti si provvede di mangiare, be-

> vere, e vestire, e sono ben governati; a' fanciulli s'insegna leggere, scrivere, e l'arte, e alle zitelle di cucire».

> Pochi decenni dopo il San Michele si sposta a Ripa Grande, di fronte alla Porta Portese costruita nel 1644, un complesso di 335 metri parallelo al Tevere, edificato grazie a monsignor Carlo Tommaso Odescalchi, «l'apostolo della carità romana» che aveva fondato un collegio per ragazzi poveri nel suo palazzo a piazza Margana. Inaugurato nel 1689, sarà destinato da Papa Innocenzo XII all'assistenza agli anziani e all'avviamento al lavoro degli orfani. Molti imparano nel lanificio interno attivato nel 1703, poi scuola d'ar-

te e officina di arazzi attiva fino al 1926.

A fine Settecento il San Michele viene saccheggiato dalle truppe francesi. Con l'unità d'Italia arriva la cessione forzata di molti beni ecclesiastici allo Stato, tra cui anche Montecitorio e il Laterano. Il San Michele nel 1871 viene affidato al comune. È il 1938 quando viene trasferito nell'attuale sede di Tor Marancia, assieme a molto "popolino" trasferito a forza dagli antichi rioni dopo gli sventramenti della grandeur mussoliniana. Ora apre le porte a tutti, romani e non, che vorranno ammirare i suoi antichi gioielli di famiglia.

C RIPRODUZIONE RISERVATA



08-06-2022 Data

Pagina Foglio

1+24 1/2

Pandemia

240RE

Meno stress per i dipendenti in somministrazione

I lavoratori in somministrazione più resilienti anche in pandemia

Occupazione. Nelle transizioni da un lavoro all'altro, secondo una ricerca Ipsos-Assolavoro, con le Agenzie per il lavoro opportunità cinque volte maggiori. Nel 2021, 2,1 milioni di ore di formazione

Pagina a cura di

Pogliotti e Tucci —a pag. 24

Giorgio Pogliotti Claudio Tucci

l mercato del lavoro è profondamente cambiato nell'ultimo decennio: se nel 2011, in piena grande crisi economico-finanziaria, ancora un lavoratore su due non indicava cambiamenti rilevanti, con il Covid la situazione è radicalmente mutata. Complice l'avvento sempre più massiccio del digitale e di Industria 4.0, quasi 7 lavoratori su 10 hanno vissuto i cambiamenti in prima persona, e le transizioni occupazionali sono divenute più frequenti. E chi, durante la fase più acuta della pandemia, ha mostrato "maggior resilienza" rispetto al totale della popolazione occupata sono stati i lavoratori in somministrazione.

A rivelarlo è la prima, inedita, ricerca realizzata da Ipsos, su un campione di quasi 2.500 intervistati, tra popolazione occupata, somministrati e candidati alle selezioni, che viene presentata questa mattina all'Assemblea pubblica di Assolavoro, l'Associazione nazionale delle Agenzie per il Lavoro, che rappresenta oltre l'85% del settore, alla presenza, tra gli altri, di Tiziano Treu (quest'anno cade il 25esimo anniversario del "pacchetto Treu" che ha sdoganato la somministrazione lavoro, ndr).

La situazione lavorativa

Alla domanda su come è cambiata la situazione lavorativa, tra la popolazione le risposte fanno emergere un quadro di sostanziale compensazione tra quanti indicano di aver perso il lavoro (9%) e quanti segnalano di averne trovato uno (8%), mentre sono rimasti nella medesima condizione precedente di occupati nel 53% dei casi e di non occupati nel 30%. Tra coloro che hanno continuato a lavorare, tuttavia, nel 36% dei casi si è assistito a una riduzione di orario o a interruzioni di lavoro nel corso della

un caso su due, l'attivazione di forme di sostegno al reddito. Gli ammortizzatori sono stati pagati puntualmente, senza ritardi, nel 43% dei casi.

I somministrati

Quadro diverso per i somministrati: il saldo tra quanti hanno perso e quanti hanno trovato un lavoro tramite Agenzia è infatti positivo (+8%, contro il -1% della popolazione). Maggiore soddisfazione anche rispetto alla puntualità di erogazione di stipendi e sussidi. Un risultato ottenuto, verosimilmente, grazie all'attivazione dell'intero settore che ha consentito, con gli enti bilaterali, gli accordi tra Assolavoro e sindacati. la disponibilità delle singole Agenzie, di erogare senza mai un ritardo sia gli stipendi sia le varie forme di sostegno al reddito. Esperienza che sono valse anche uno speciale riconoscimento da parte dell'Ocse.

La bilateralità

Più in generale dalla ricerca emerge che chi ha un contatto diretto con una Agenzia per il Lavoro acquisisce consapevolezza degli elementi di tutela e di garanzia quali la parità di trattamento retributivo, il welfare aggiuntivo finanziato attraverso l'ente bilaterale Ebitemp, la formazione mirata garantita con Formatemp, le opportunità di un più veloce impiego stabile o comunque di un reimpiego a conclusione del contratto. Temi sui quali la popolazione diffusa ha meno contezza. Ma i numeri sono piuttosto chiari. Nel 2021, Ebitemp ha speso in welfare 10,3 milioni erogando prestazioni a oltre 22.700 lavoratori. Sempre lo scorso anno, Forma. Temp ha erogato, per ammortizzatori, 42 milioni di euro per garantire più di 85 mila trattamenti. e 12 milioni per altre forme di sostegno al reddito a vantaggio di 12mila lavoratori. Non solo. Nel 2021 sono state erogate 2 milioni e 100 mila ore di formazione, suddivise per 54mila

pandemia che hanno determinato, in corsi, e una platea di beneficiari di 330mila corsisti. Nel 2021, nonostante il Covid, il numero medio di somministrati su base mensile ha raggiunto il picco storico di oltre 525mila occupati a novembre 2021. Tra questi oltre 110mila hanno un contratto a tempo indeterminato con una Apl (vale a dire uno su quattro). E quasi un occupato su due ha meno di 35 anni (46,9%).

La ri-occupazione

Ouesto perché le Agenzie per il Lavoro hanno saputo intercettare meglio i cambiamenti; e mostrano particolare efficienza nel gestire le transizioni occupazionali. I somministrati che sono rimasti occupati durante la pandemia si sono attestati al 39%, e nel 43% dei casi hanno mantenuto un lavoro perché hanno avuto la possibilità di cambiare azienda (contro appena il 6% della popolazione). Come confermato anche da una ricerca realizzata da Assolavoro assieme all'università di Roma Tre, nel 2020 un lavoratore proveniente da una esperienza in somministrazione nell'83% dei casi è transitato a un nuovo contratto entro sei mesi dalla cessazione (contro il 67% dei casi di lavoratori direttamente assunti da un'azienda).

Il ruolo dell'agenzia

L'importanza della presenza dell'Agenzia nell'accompagnare il lavoratore verso una nuova esperienza lavorativa emerge anche se ci si focalizza su un periodo di tempo più ravvicinato alla cessazione del contratto di provenienza: nel 2020 ad un mese dal termine di un contratto alle dirette dipendenze di un'azienda solo il 44% dei lavoratori trova un nuovo impiego, mentre nel caso della somministrazione questa percentuale è molto più elevata, pari al 61%. E ancora: il 60,9% dei somministrati a termine entro 30 giorni dalla scadenza del contratto ha una nuova opportunità lavorativa. Percentuale che sale a oltre il 74% dopo 90 giorni.

08-06-2022 Data

1+24 Pagina 2/2 Foglio

Un sistema integrato

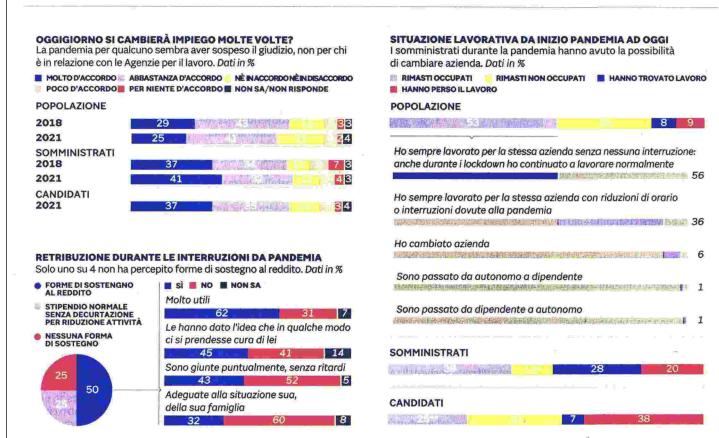
«In un mercato del lavoro in rapida evoluzione ed attraversato da cambiamenti tanto epocali quanto repentini la stabilità economica delle persone va garantita - evidenzia Agostino Di Maio, direttore generale di Assolavoro - assicurando giuste retribuzioni e servizi per il lavoro ef-

pagnare i lavoratori nelle transizioni ampi database di candidati, la capache aggiornando costantemente le cità di rispondere tempestivamente loro competenze. La lettura formalialle richieste delle imprese sono un stica delle tipologie contrattuali tassello essenziale della rete per il rappresenta l'ultima linea Maginot lavoro di qualità. La formazione è la per chi non vuole fare i conti con la leva competitiva più importante per realtà e, in ultima analisi, il cambia- noi; quella delle Agenzie in Italia è mento. Le Agenzie per il Lavoro di una best practice riconosciuta sul Assolavoro grazie a un sistema inte-piano internazionale».

ficaci e moderni capaci sia di accom- grato di servizi, la disponibilità di

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mondo del lavoro e contratti in somministrazione



(*) Non occupati al momento dell'intervista: (**) con tipologie di contratti diversi dal somministrato. Fonte: Ipsos e Assolavoro



SEI MESI PER RICOLLOCARSI

Meno di 6 mesi per trovare una nuova occupazione per il 62% dei partecipanti ai percorsi di ricollocamento (outplacement) di LHH, società di The Adecco Group, secondo i dati del report 2021. Nel 2021 il 20% dei candidati supportati da LHH ha impiegato meno di 3 mesi per ricollocarsi nel mondo del lavoro, il 62% ha iniziato un nuovo impiego entro 6 mesi e l'82% entro l'anno.







Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

08-06-2022 Data

11 Pagina 1 Foglio

Pnrr, oggi le prime intese tra Governo e Regioni per sei progetti bandiera

Recovery Plan

A Palazzo Chigi i protocolli con Piemonte, Liguria, Friuli, Umbria, Basilicata e Puglia

Le Hydrogen Valley in Piemonte, Friuli-Venezia-Giulia, Umbria, Basilicata e Puglia e il Centro di medicina computazionale e tecnologica apriranno oggi a Palazzo Chigi la serie dei «progetti bandiera», le iniziative simbolo delle Regioni nell'attuazione del Pnrr.

I progetti bandiera, disciplinati dal primo decreto Pnrr (il Dl 152 del



In cantiere i piani di produzione di idrogeno verde e un centro di medicina innovativa

2021), sono il frutto delle intese fra il governo e le singole regioni sotto la regia della ministra per gli Affari regionali e le Autonomie Mariastella Gelmini. L'obiettivo, aveva spiegato Gelmini la scorsa settimana al Festival dell'economia di Trento organizzato dal Sole 24 Ore anticipando la firma di oggi, è quello di «evidenziare anche in modo simbolico l'eredità» lasciata dalla complicata era del Covid e dai mezzi messi in campo per uscirne. Il lavoro congiunto fra governo e regioni per l'individuazione dei 21 progetti bandiera ha

definito iniziative per un totale di circa 9 miliardi di euro di investimenti Pnrr, in larghissima parte divisi fra la transizione verde (4,3 miliardi) e l'università e ricerca (4,1 miliardi). Tre regioni hanno invece puntato sulla transizione digitale, per 450 milioni circa di interventi.

Il percorso di avvio di ogni progetto si conclude con la firma a Palazzo Chigi dei protocolli di collaborazione fra la presidenza del consiglio, i ministeri di volta in volta interessati e le regioni chiamate a costruire e sventolare la «bandiera dei progetti».

Questa mattina il presidente del consiglio Draghi ne firmerà sei, insieme a Roberto Cingolani (ministro della Transizione ecologica), Maria Cristina Messa (Università e ricerca), Roberto Speranza (Salute), Roberto Garofoli (sottosegretario alla presidenza del consiglio) e naturalmente alla titolare degli Affari regionali Mariastella Gelmini. Le Regioni interessate sono Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Basilicata, Puglia e Liguria.

I progetti al centro delle intese di domani riguardano prima di tutto le Hydrogen Valley, che in 5 Regioni punteranno a trasformare aree industriali dismesse in centri di produzione di idrogeno verde. La Liguria punta invece sul Centro di medicina computazionale pensato per favorire il trasferimento dei risultati della ricerca generati dall'impiego del calcolo computazionale ai modelli biologici ed ai programmi di gestione delle tecnologie robotiche d'impiego biomedico

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Palazzo Chigi. Mario Draghi oggi presiederà la cerimonia di firma dei protocolli di intesa con 6 Regioni per l'avvio dei Progetti bandiera del Pnri



destinatario, Ritaglio stampa ad uso esclusivo del non riproducibile.

08-06-2022 Data

37 Pagina

Foglio

1



Risoluzione 25/E

240RE

Per i non accompagnati richiesta necessaria all'iscrizione al Ssn

Marcello Tarabusi Giovanni Trombetta

Le richieste di attribuzione del codice fiscale relative ai minori stranieri de-

vono essere presentate dalla struttura Asl tenuta alla loro iscrizione al Ssn. Lo afferma la risoluzione 25/E/2022, che richiama l'articolo 63 del Dpcm che stabilisce i Lea, secondo il quale l'assistenza sanitaria spetta anche ai minori stranieri e la legge 47/2017, che impone l'iscrizione obbligatoria e gratuita al Ssn dei minori stranieri non accompagnati, anche prima del rilascio del permesso.

Poiché per l'iscrizione al Ssn occorre il codice fiscale, compete all'Asl tenuta all'iscrizione al Ssn richiederne l'attribuzione in qualità di terzo obbligato (in base all'articolo 6, comma 2, Dpr 605/1973).

La richiesta si fa con il modello AA4/8 indicando il codice richiedente «17». La domanda può essere nche cumulativa per più minori, indicando per ciascuno di essi tutte le informazioni richieste dal modello. Va allegata un'attestazione della motivazione della richiesta e della corrispondenza dei dati con quelli desunti dagli atti in base ai quali si fa l'iscrizione al Ssn.

L'ufficio che riceve la domanda deve acquisire agli atti l'eventuale

documentazione prodotta dalla struttura Asl, verificare se il soggetto è già censito, e in caso negativo generare il codice fiscale e comunicarlo all'Asl richiedente. Quest'ultima lo comunicherà a chi ha la responsabilità genitoriale o al responsabile della struttura di prima accoglienza. Le Asl interessate potranno stipulare con le rispettive direzioni regionali dell'agenzia delle Entrate appositi protocolli d'intesa volti a concordare modalità operative efficaci ed agevoli per lo scambio delle informazioni.

= R PRODUZIONE RISCRVATA



Data

Foglio

08-06-2022

Pagina

1+27 1/3



CORRIERE DELLA SERA

eferti medici online: un'Italia a due velocità

FASCICOLO SANITARIO. 10 ANNI DI ILLUSIONI: SU 100 PRESTAZIONI ESEGUITE, L'EMILIA ROMAGNA NE PUBBLICA 91, LA LOMBARDIA 31, ILLAZIO 19. TRE MINISTERI PROVANO A CAMBIARE CON I FONDI PNRR

di Milena Gabanelli e Simona Ravizza

🎐 informatica ci semplificherà la vita! Da più di un decennio ci dicono che per accedere ai servizi della pubblica amministrazione dobbiamo fare la Pec, e poi lo Spid. E i cittadini italiani diligenti hanno eseguito. Poi succede che cambi medico e ti chiede di portargli tutti i referti della tua storia sanitaria. Succede che vai a fare gli esami del sangue e per ritirarli devi fare la fila allo sportello e non puoi fare il pagamento del ticket online.

Nasce nel 2012 il fascicolo sanitario elettronico, tecnicamente abbreviato in Fse (decreto-legge 179/2012 del governo Monti). L'obiettivo è poter accedere a referti ed esiti delle prestazioni mediche sul computer di casa, dell'ufficio o sul telefonino senza fare file agli sportelli, consentire ai medici di famiglia e agli specialisti di condividere le nostre informazioni clinico-sanitarie senza farci ripetere inutilmente esami e visite e far sì che se ci spostiamo da una regione all'altra per curarci non siamo costretti a viaggiare con una valigia di documenti. Formalmente il fascicolo è stato attivato da tutte le Regioni, ma il suo effettivo utilizzo è tutt'altra storia. Andiamo a vedere l'origine di questi dieci anni di illusioni e menzogne (su Corriere.it sono pubblicati in originale anche i documenti con tutti i numeri).

Non ci sono tutti i documenti

Prendiamo come riferimento gli ultimi due anni, visto che prima poteva andare solo peggio. Su 100 prestazioni erogate, 91 sono consultabili dentro l'Fse in Emilia-Roma-

gna, 60 in Toscana, 43 in Piemonte, 31 in Lombardia, 27 in Basilicata, 19 in Lazio, 4 in Sicilia, 3 in Liguria, 1 in Calabria e in Campania. Questi dati emergono dalle «Linee guida per l'attuazione del fascicolo sanitario elettronico» a pagina 13. Se entriamo poi nel dettaglio succede che, a parte i referti di laboratorio che normalmente vengono pubblicati, nel terzo trimestre 2021 dentro al fascicolo non c'è traccia di una lunga serie di prestazioni:

1) manca il 65% degli esiti esami istologici (anatomia patologica), e 14 Regioni su 21 sono addirittura a zero (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Molise, Provincia autonoma di Bolzano, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana e Umbria);

2) non c'è il 45% dei referti delle visite specialistiche: 11 Regioni non ne pubblicano nemmeno uno (Abruzzo, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Sicilia, Toscana e Umbria);

3) nessuna traccia del 40% dei risultati radiologici: zero in 8 Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Puglia e Sicilia);

4) assente anche il 35% dei verbali di Pronto soccorso: zero in 7 Regioni (Abruzzo, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Molise e Sicilia);

5) indisponibile il 35% delle lettere di dimissione ospedaliera: zero in 7 Regioni (Abruzzo, Calabria, Campania, Lazio, Molise, provincia autonoma di Bolzano, Sicilia).

Per quel che riguarda il cittadino, oltre a poter consultare gli esiti dei propri esami del sangue (e questo avviene quasi sempre) era stato promesso l'accesso al proprio libretto vaccinale e la possibilità di scegliere

non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

Data 08-06-2022

1+27 Pagina 2/3 Foglio

CORRIERE DELLA SERA

o cambiare il proprio medico di famiglia: in 9 Regioni non è possibile fare la prima cosa, in altre 9 la seconda. In 11 non è possibile pagare le prestazioni, e in 14 fare le autocertificazioni delle esenzioni per reddito.

Dati caricati male

I motivi dell'inefficienza variano da Regione a Regione. La Lombardia e il Piemonte inseriscono rispettivamente un aggiuntivo 46,7% e 14,3% di referti, ma in modo poco utile, perché vengono caricati dei semplici pdf. Cosa vuol dire in partica? Il medico per sapere che la pressione massima del paziente il giorno X è di 150, il giorno Y di 140, il giorno Z di 155, deve aprire ogni volta un pdf diverso, come se fossero tanti fogli inviati per fax, mentre gli strumenti informa-

tici permetterebbero di avere un'unica tabella dov'è possibile vedere a colpo d'occhio l'evoluzione della pressione, che è poi quel che serve al medico, visto che i tempi di visita sono sempre più brevi.

Fra Regioni i dati non dialogano

Anche quando i documenti sanitari sono inseriti non possono essere scambiati tra Regioni e, quando avviene, è con estrema difficoltà. Per esempio: se un paziente è di Genova e sta male a Roma, o viceversa, l'accesso alle cartelle cliniche è quasi impossibile perché ciascuna Regione parla un diverso linguaggio informatico, e ciò impedisce l'apertura del fascicolo sanitario elettronico. Quindi, si rifà la trafila di esami.

Lo utilizza un cittadino su tre Siccome dentro al fascicolo ci sono poche informazioni, i cittadini a loro volta non lo utilizzano come punto di riferimento. In questo va considerato il fatto che abbiamo una popolazione anziana con poca dimestichezza all'uso dell'informatica, anche quando la procedura è semplice. Se guardiamo le statistiche nel 2021, solo il 38% della popolazione conosceva l'esistenza del Fse e lo usava il 12%. La pandemia ne ha fatto scoprire l'utilizzo: per scaricare i referti dei tamponi, i certificati vaccinali e il green pass. Ma ancora oggi la percentuale di diffusione è bassa: il 55% sa che esiste, il 33% lo usa (Osservatorio Sanità digitale del Politecnico di Milano).

I soldi europei

Il Pnrr ha stanziato 1,38 miliardi di euro per

fare due cose: 1) attrezzare le Regioni con gli strumenti informatici e le competenze necessarie a caricare davvero i dati clinici dei pazienti e condividerli tra medici, ospedali pubblici e privati accreditati; 2) adottare un unico sistema informatico nazionale in modo che tutte le Regioni siano in grado di parlarsi tra loro.

Cosa è stato fatto finora

Sono stati avviati i programmi pilota in sei Regioni (i tecnici stanno lavorando con Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Puglia per aumentare il numero di documenti presenti sul fascicolo e per migliorare lo scambio di dati tra Regioni). Con il Dl del 27 gennaio 2022 numero 4 (art. 21) viene data la possibilità di creare regole uniformi su tutto il territorio nazionale e istituire l'Agenzia per coordinare l'evoluzione digitale dei sistemi sanitari regionali. Le Linee guida sono state approvate: quindi è stato chiarito una volta per tutte quanti e quali documenti è obbligatorio inserire (la lista è pubblicata sempre su *Corriere.it*). Inoltre è previsto l'invio di tecnici ministeriali per aiutare le Regioni a digitalizzarsi. Finora, infatti, una delle loro difficoltà è stata anche la mancanza di personale dedicato.

L'imbuto dei medici di famiglia

Anche i medici di base devono compilare il «patient summary», ovvero il profilo sanitario sintetico, che deve contenere la storia clinica del paziente con l'indicazione di eventuali malattie croniche, trapianti, terapie farmacologiche in corso, allergie e reazioni avverse a farmaci. Oggi 18 Regioni su 21 non lo compilano (tranne Val d'Aosta. Umbria Sicilia dove i medici vengono pagati per farlo). E qui il tema è politico: cosa fare per convincerli? Pagarli di più per tenere aggiornata una scheda che a ragion di logica dovrebbe già essere inclusa nei loro compiti? Sta di fatto che i fondi sono vincolati al raggiungimento entro la fine del 2025 dell'85% dei medici di base collegati, e all'inserimento dei documenti da parte di tutte le Regioni entro giugno 2026. In caso contrario i soldi andranno perduti. Al progetto lavorano tre ministeri: Salute, Transizione digitale e il Mef.

> Dataroom@corriere.it © RIPRODUZIONE RISERVATA



non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

Data 08-06-2022

Pagina 1+27
Foglio 3/3

CORRIERE DELLA SERA

A che cosa serve



Per accedere alle nostre Informazioni sanitarie da **computer** di casa, ufficio o **telefonino**



Per condividere le informazioni clinico-sanitarie fra **medici di famiglia** e **specialisti**



Condivisione dei dati fra Regioni

Che cosa non funziona



Non tutte le prestazioni finiscono nell'Fse. La percentuale cambia da regione a regione



Le Regioni non si parlano perché usano linguaggi informatici diversi

Lo ha utilizzato



Dati caricati dentro ad un pdf,

è come avere tanti fogli e ogni volta devi aprire un documento diverso



Manca il Profilo Sanitario Sintetico

perché i medici di famiglia non lo compilano, in 18 Regioni su 21

38%

Fonte: Linee guida per l'attuazione del Fascicolo sanitario elettronico, Dipartimento per la trasformazione digitale e Ministero della Salute, 27/03/2022

Cosa fanno le Regioni

Su 100 prestazioni quanti documenti sono consultabili Emilia-Romagna 59,7 Toscana 42,9 Piemonte 41 Puglia 37,7 Molise P. A. Bolzano 36 31.5 Lombardia Sardegna 27,4 26.8 Basilicata Friuli-V. G. 20,7 Veneto 19,7 19,2 Lazio Valle d'Aosta 181 Umbria 11,9 10,8 Marche Sicilia 4,2 Liguria 3,1 Calabria 1,3 Dati non pervenuti per Abruzzo Campania 1

I documenti pubblicati

Dati relativi al 3° trimestre 2021, in % 📗 Caricati 🧧 Non Caricati Numero Regioni a O Referti di Laboratorio 100% Anatomia Patologica Specialistica 55% Radiologia 60% Pronto Soccorso Lettere di dimissione ospedaliera

Chi conosce il Fascicolo sanitario elettronico Campione: 1.000 cittadini, dati in %

Prima della pandemia

Ne ha sentito parlare

A seguito della pandemia

Ne ha sentito parlare

Lo ha utilizzato

55%

Fonte: Osservatorio Innovazione Digitale in Sanità del Politecnico di Milano, maggio 2022

Fonte: Linee guida per l'attuazione del Fascicolo sanitario elettronico, Dipartimento per la trasformazione digitale e Ministero della Salute, 27/03/2022





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data 08-06-2022

Pagina 1+17
Foglio 1 / 2

LA STAMPA

IL FINE VITA

Nella camera di Fabio "So ancora sorridere ma lasciatemi morire"

NICCOLÒ CARRATELLI



Pabio ride. Ride di gusto. Gli occhi si illuminano quando gli chiediamo della Roma e della vittoriain Conference League. - PAGINA17



Fabio Ridolfi, nel letto dove ha scelto di sottoporsi alla sedazione profonda somministrata da un medico

Il fratello scherza sulla passione giallorossa "Almeno te ne vai da campione d'Europa"





185066

08-06-2022

1+17 Pagina

2/2 Foglio

Tetraplegico da 18 anni, ha chiesto all'Asl istruzioni per il suicidio assistito la denuncia: "Mi hanno volutamente ignorato, sono un cittadino di serie B"

Nella camera di Fabio "Io non ho paura lasciatemi morire"

LASTORIA

NICCOLÒ CARRATELLI INVIATO A FERMIGNANO (PU)

abio ride. Non te lo aspetti, ma lui ride di gusto. Gli occhi si illuminano quando gli chiediamo se è stato felice per la vittoria della sua Roma in Conference League. «La finale di Coppa è l'unica cosa che ha voluto vedere in tv negli ultimi due anni, ormai non si distrae più con niente», racconta il fratello Andrea, interista e fan di Mourinho. «Almeno te ne vai da campione d'Europa», lo sfotte. Scherzano co- mente ignorato, basta trattarme se nulla fosse, i due fratelli ci come cittadini di serie B – Ridolfi. Come se non dovessero separarsi tra pochi giorni, visto che Fabio ha deciso di morire di fame e di sete. Non ce la fa più ad aspettare freghismo sono praticamenil via libera definitivo dell'azienda sanitaria delle Marche per il suicidio assistito, al quale ha diritto, perché ne dei sostegni vitali, per evigli sono stati riconosciuti tutti i requisiti indicati dalla Corte Costituzionale. Fabio e Andrea hanno un solo un anno di differenza (46 il primo, 47 il secondo) e sembra assurdo che civoglia più di un di rivederli ragazzi, come meseperindividuare il farmanella foto incorniciata su una mensola del soggiorno: Fabio ha i capelli con le trecce rasta e un folto pizzetto.

È violento il contrasto con

to a letto nella casa di San Silvestro, frazione di Fermignano (Pesaro Urbino). È costretto in queste condizioni da 18 anni, da quella sera del febbraio 2004, a pochi giorni dal suo 28esimo compleanno: un malore improvviso, la rottura dell'arteria basilare, che provoca una tetraparesi irreversibile. Fabio Ridolfi, assistito in tutto il suo percorso dall'associazione Luca Coscioni, ha voluto incontrare di persona alcuni giornalisti per alzare il livello della sua denuncia contro l'Asur Marche e lo Stato italiano: «Mi hanno volutascandisce la voce elettronica, che legge il suo messaggio registrato con il puntatore oculare –. Grazie al vostro menete costretto a scegliere la strada della sedazione profonda e permanente con sospensiotare di soffrire oltremodo». Dall'azienda sanitaria non sono ancora arrivate le indicazioni operative per procedere con il suicidio assistito ed «è co letale», attacca Fabio. Di fronte alla prospettiva di una lunga battaglia legale, lui ha detto basta, rinuncia a esercitare il diritto di darsi la morte.

l'uomo che ora è immobilizza- Nei prossimi giorni, dopo una le domande, scrive muovenprima sedazione in casa e lo stop ad alimentazione e idraverrà dove il protocollo previsto sarà completato. «Non sappiamo quanti giorni ci vorranno -spiega Andrea - noi gli saremo vicini fino all'ultimo». Lui, mamma Cecilia e papà Rodolfo, che hanno preferito non esporsi: «Sostengono Fabio nella sua scelta, ma è meglio lasciarli tranquilli – dice Andrea – . Comunque non è la nostra sofferenza che conta, ma la sua». Indica il fratello a letto, circondato da una coreografia giallorossa: sciarpe e bandiere della Roma, con il nome Fabio e le firme di alcuni giocatori, ricevuta peri 40 anni. Poi la foto autografata di Francesco Totti, una bandiera della Giamaica, una lampada a forma di uscita dalla stanza di un bambino, le foto dei nipotini ormai diventati grandi, un acchiappasogni appeso sopra il letto, una locandina attaccata all'armadio, che ricorda un concerto degli «Out of signal», la band di cui facevano parte i fratelli Ridolfi negli Anni 90: «Lui suonava il basso, io cantavo, ci siamo divertiti», racconta Andrea.

Fabio, intanto, risponde al-

do gliocchi. «Hai paura dimorire?». «No, nelle mie conditrasferito zioni non vedo l'ora». «Credi nell'hospice di Fossombrone, in Dio?». «No». Si commuove solo quando gli chiedono se c'è qualcosa che gli dispiace lasciare: «La mia famiglia». Quindi un appello, che suona come il suo testamento politico: «Vorrei dire alle persone che vivono come me di farsi sentire, altrimenti le cose non cambieranno mai. È ora che in Italia si parli chiaramente di eutanasia – avverte Fabio -. È atroce non poter decidere della propria vita, mentre aspetti per mesi che altri lo facciano al posto tuo. Scegliere di morire è un diritto di tutpiù di dieci magliette, una ti, spero che questo serva ad aiutare chi vivrà la mia condizione». Andrea ascolta e fa una smorfia: «Spero che l'Asur venga punita – dice – perché è recidiva nel ritardare le procedure dopo il caso di Mapapero giallo, che sembra rio (altro tetraplegico marchigiano che ha chiesto il suicidio assistito, ndr). O lo fa apposta oppure ha un grosso problema». La squadra legale dell'associazione Coscioni non esclude di andare avanti con un causa pensale nei confronti dei responsabili dell'azienda sanitaria: «Lo valuteremo con Fabio e la sua famiglia – precisa l'avvocato Filomena Gallo». -

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data 08-06-2022

Pagina 1+9
Foglio 1/3

Infermieri, ecco il contratto con aumenti fino a 170 euro

▶ Aran e sindacati da oggi al tavolo per la firma entro giugno

Andrea Bassi

ultimo tassello mancante adesso c'è. L'atto di indirizzo aggiuntivo delle Regioni, con le risorse necessarie a mandare avanti la contrattazione, è arrivato ieri sul tavolo dell'Aran. Nel contratto degli infermieri ci saranno aumenti fino a 170 euro. Oggi la trattativa ripartirà. Sul tavolo ci sarà una nuova bozza di accordo che, per la prima volta, contiene anche i valori degli aumenti stipendiali previsti per tutto il comparto della Sanità, a partire appunto dagli infermieri. Previsti incarichi retribuiti fino a 20 mila euro.

Apag.9





185066

Pagina 2/3 Foglio

Infermieri, nel contratto aumenti fino a 170 euro

►Incarichi retribuiti fino a 20 mila euro: ►Le Regioni sbloccano i nuovi fondi riparte la trattativa tra Aran e sindacati per il rinnovo. Tre anni di arretrati

IL PROVVEDIMENTO

ROMA L'ultimo tassello mancante adesso c'è. L'atto di indirizzo aggiuntivo delle Regioni, con le risorse necessarie a mandare avanti la contrattazione, è arrivato ieri sul tavolo dell'Aran. «A questo punto», spiega Antonio Naddeo, presidente dell'Agenzia che tratta per il governo al tavolo con i sindacati, «possiamo arrivare alla firma del contratto

della Sanità entro la fine del mese». Oggi, intanto, la trattativa ripartirà. Sul tavolo ci sarà una nuova bozza di accordo che, per la prima volta, contiene anche i valori degli aumenti stipendiali previsti per tutto il comparto della Sanità, a partire dagli infermieri. Gli incrementi della retribuzione tabellare vanno dai 50.5 euro lordi mensili del gradino più basso del personale di supporto, fino ai 98,10 euro dei professionisti della sa-Înte e dei funzionari. În quest'ultima categoria sono inquadrati gli infermieri. Che oltre agli

anche un'indennità di specifici-

tà infermieristica finanziata nitario, ossia il personale inferdall'ultima legge di bilancio e mieristico e delle altre professioche, per i profili più elevati, ag- ni sanitarie, spiega la bozza di giungerà altri 72 euro circa all'aumento tabellare, portando riferimento di alta qualificaziol'incremento mensile lordo a poco più di 170 euro al mese. In realtà nel nuovo contratto una ruolo importante lo giocheranno anche i nuovi incarichi di posizione e di funzione, che saranno retribuiti. I primi sono finalizzati ad assicurare lo svolgimento di funzioni organizzative e professionali caratterizzate da livelli di competenza e responsabilità professionale, amministrativa e gestionale con un grado di autonomia, conoscenze e abilità particolarmente elevate. A fronte di questi incarichi verrebbe riconosciuta una indennità tra 10 mila e 20 mila euro annui. Poi ci sono gli incarichi di funzione, che sono graduati in base alla complessità della mansione svolta e che potrà essere di base, media o elevata. L'incarico di funzione professionale base, sarà retribuito con 930 euro l'anno. Quello "medio" andrà da 4.500 a 9.500 euro annui, mentre per gli incarichi di categoria "elevata" si andrà da 9.501 a 13.500 euro sempre lordi annui. Ma quale saaumenti tabellari, riceveranno ra il contenuto di questi incarichi? Per il personale del ruolo sa-

contratto, rappresenta punto di ne, finalizzato al consolidamento, sviluppo e diffusione di competenze sanitarie avanzate relative ai processi di cura, riabilitativi, diagnostici e di prevenzione, decisionali evalutativi.

Oltre agli incarichi, così come era stato previsto anche nel contratto delle Funzioni centrali, arrivano degli "scatti" orizzontali di stipendio. Degli aumenti legati in parte alla valutazione e in parte all'anzianità di servizio. Per i professionisti della salute, la categoria all'interno della quale ricadono buona parte degli infermieri, sono previsti nell'ambito della vita lavorativa al massimo sette scatti, ciascuno dei quali ha un valore annuo di mille euro. Dunque gli incrementi "orizzontali" di stipendio sono al massimo di 7 mila euro durante la vita lavorativa.

Il contratto, inoltre, disciplina una serie di voci accessorie. Come per esempio l'indennità di pronta disponibilità, che viene stabilita in 1,80 euro l'ora. O l'indennità per il turno notturno, indicata in 2,07 euro giornaliere. Ed ancora, l'indennità di lavoro festivo fissata in due euro l'ora. Oppure l'indennità per il rischio radiologico per chi opera a contatto con i macchinari, fissata in 103,29 euro al mese.

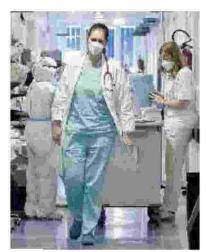
Come per le Funzioni centrali. anche il contratto per la Sanità, una volta firmato, sarà diritto agli arretrati dell'ultimo triennio più i primi sei mesi del 2022. L'accordo, infatti, arriverà alla fine del periodo contrattuale che copre il triennio 2019-2021. Oltre alla Sanità, sul tavolo dell'Aran ci sono altri due contratti: quello degli Enti locali e quello della Scuola, Quest'ultimo è senz'altro il più importante, visto che copre circa un milione di dipendenti. Ma è anche quello al momento più indietro, essendo la contrattazione appena iniziata. E soprattutto partita non proprio sotto i migliori auspici, vista la protesta dei sindacati sfociata nello sciopero del 30 maggio scorso per protestare contro il decreto del governo sulla riforma del reclutamento degli insegnanti e per chiedere maggiori risorse per il rinnovo del contrat-

Andrea Bassi

O RIPRODUZIONE RISERVATA

08-06-2022 Data

1+9 Pagina 3/3 Foglio



Il Messaggero

Aumenti in arrivo fino a 170 euro per gli infermieri foto ANSA)

	nti mensi endio tal	Indennità di specificità infermieristica			
J	Dat 1/1/2019	Dal 1/1/2020	Dal 1/1/2021		Oat 1/1/202)
Professionisti della salute e funzionari	20,10	41,70	98,10	Professionisti della salute e funzionari	72,79
Assistenti	16,80	34,80	81,90	Assistenti	66,97
Operatori	14,50	30	70,60	Operatori	62,81
Personale di supporto di classe A	12,40	25,70	60,40	P & - 9 2	
Personate di supporto di classe B	13,60	28,10	66,20		

L'OBIETTIVO È ARRIVARE ALLA **FIRMA ENTRO** LA FINE DEL MESE POI RESTERANNO SOLO ENTI LOCALI E SCUOLA

1/2

Foglio

E possibile morire

per la puntura

una zecca

▶II caso del decesso di una donna in Sardegna. Gli esperti: «Non bisogna sottovalutare neppure le piccole reazioni»

pi, calabroni, vespe, non evitare il peggio, chi sa di essere sono solo fastidiosi se si avvicinano troppo, ma in degli insetti non vanno mai sottovalutate. Dopo il caso della donna morta in Sardegna per una zecca, gli esperti raccomandano di rivolgersi subito al medico per evitare reazioni non sempre facili da gestire.

LE PUNTURE LETALI

Nella maggior parte dei casi, gli effetti non sono gravi e i disturbi che provocano migliorano, o scompaiono, in poche ore o entro pochi giorni; di solito causano un rigonfiamento rossastro della cute, talvolta doloroso oppure pruriginoso. «Però non bisogna trascurare anche le piccole reazioni che si verificano dopo le punture in particolare degli imenotteri, come vespe, api e calabroni - spiega Eleonora Nucera, direttore di Allergologia e gica oppure no». Immunologia clinica del Policlinico Gemelli di Roma -. A volte, il paziente ha solo una reazione locale, nella zona della puntura. Ma se si tratta di una manifestazione allergica, succede che alla puntura successiva il paziente ha una reazione generalizzata la cui gravità è imprevedibile».

I SOGGETTI PIÙ A RISCHIO

Le persone che sono affette da mastocitosi, che è una malattia delle cellule del sangue, devono

scopre di essere affetta da quedo si presentano in ospedale, dopo aver avuto reazioni gravi anafilattiche, scopriamo che il

affetto da mastocitosi, oltre a farsi somministrare il vaccino, alcuni casi persino letali. deve sempre portare con sé un degli insetti non vanno cortisone, antistaminico.

COME CI SI DIFENDE

Molto raramente, alcuni soggetti possono manifestare una grave reazione allergica che provoca difficoltà a respirare, capogiri, oppure rigonfiamento del viso e della lingua. Chi sa di essere allergico alle punture deve quindi assumere subito la terapia di emergenza e poi rivolgersi al Pronto soccorso. «In questo modo - raccomanda Nucera - almeno tampona la reazione sul nascere e riduce l'intensità. Chi invece non sa di essere allergico, se ha avuto delle reazioni dopo una puntura di insetto, è bene che si rivolga a un centro di allergologia, per cercare di valutare se ha avuto una reazione aller-

LA PERICOLOSITÀ DELLA ZECCA

Le zecche possono trasmettere alcune malattie infettive come la borreliosi o malattia di Lyme e l'encefalite virale da zecche. Questi insetti sono pericolosi soprattutto quando si annidano a lungo sul corpo. «La possibilità che possano trasmettere malattie - precisa Luca Mazzon, entomologo dell'Università di Padova - è proporzionale al tempo in cui rimangono attaccate. Quindi, se ci accorgiamo subito che avere maggiori precauzioni abbiamo addosso una zecca e «Una buona parte dei pazienti un minuto dopo la togliamo, diun minuto dopo la togliamo, diminuiamo il rischio che ci possasta malattia rara perché quan- no trasmettere una malattia». Generalmente le zecche rimangono attaccate all'ospite per un periodo che varia tra i 2 e i 7 giordosaggio della triptasi, che è la ni e poi si lasciano cadere sponsostanza che liberano i mastoci- taneamente. «Non dimentichiati, è superiore alla norma». Per mo che la malattia di Lyme -

mette in guardia Mazzon - è subdola, i sintomi infatti possono essere confusi con quelli di una banale influenza, e si manifestano con molto ritardo rispetto a quando si è stati punti dalla zec-

COME PROTEGGERSI

Per evitare punture di zecche, l'Istituto superiore di sanità raccomanda di non camminare nei terreni con l'erba alta o, nel caso fosse necessario, di indossare indumenti lunghi, che quindi proteggano il corpo, e scarpe chiuse. Bisogna poi evitare l'uso di profumi e di deodoranti, saponi e shampoo molto profumati perché potrebbero attirare gli insetti in generale. È bene poi prediligere vestiti di colore chiaro, per poter individuarne meglio la presenza. È importante poi proteggere anche i propri animali. Se in prossimità dell'abitazione sono presenti alveari, non bisogna avvicinarsi alle api. È sempre preferibile contattare esperti e personale specializzato per farle allontanare.

Graziella Melina

© RIPRODUZIONER SERVATA

OUESTI INSETTI TRASPORTANO MALATTIE I CUI SINTOMI POSSONO ESSERE CONFUSI CON UNA BANALE INFLUENZA

PER EVITARE PERICOLI MEGLIO NON CAMMINARE **NELL'ERBA ALTA** O UTILIZZARE SHAMPOO E DEODORANTI TROPPO PROFUMATI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data 08-06-2022

Pagina 20 Foglio 2/2

Il Messaggero



In Sardegna una donna è stata punta da una zecca ed morta qualche giorno dopo



La disciplina Camminare nelle onde è lo sport dell'estate

Patriarca a pag. 27

Una ragazza fa Wave walking con la pagaia A destra, Amadeus, IL MASSAGGIO NATURALE CHE L'ACQUA MARINA ESERCITA SUL CORPO IN MOVIMENTO HA **EFFETTI BENEFICI ANCHE** SULLA RITENZIONE IDRICA

Il nuovo trend che viene dalla Francia è il Wave walking, affiliato alla Federazione Italiana Escursionismo Adatto a qualsiasi livello di preparazione atletica, serve a rinforzare i muscoli e a contrastare la cellulite

Camminare tra le onde adesso è un vero sport



L'ALLENAMENTO

olto più che una semplice camminata in acqua. Si chiama Wave walking (marcia acquatica) il nuovo trend sportivo dell'estate, ideale per chi trascorrerà le vacanze al mare e cerca una forma di allenamento alternativa al nuoto o alla corsa sul bagnasciuga. Nata in Francia nel 2005, ad opera di Sophie Chipon per garantire il

proseguimento delle sessioni di squadra italiana in questo kayak anche in caso di meteo ava tutti gli effetti una disciplina competitiva nel 2015, quando la Escursionistica Federazione Francese ha organizzato il primo campionato nazionale di quello che oggi è conosciuto in tutto il Mediterraneo (dalla Spagna alla Tunisia e all'Italia) come Wave walking.

GLI APPASSIONATI

La marcia acquatica è arrivata nel nostro Paese nel 2018 grazie a Maddalena Canepa e Lorena Rasolo, pioniere in questo settore. Alassio Wave Walking Cnam, affiliata alla Federazione Italiana Escursionismo, è stata la prima Associazione Italiana di marcia acquatica e oggi coinvolge centinaia di appassionati in sfide "all'ultima onda" (www.wavewalking.it). Si tratta di una camminata sportiva in acqua che si può praticare a livello agonistico o amatoriale a qualsiasi età (è sufficiente saper nuotare o avere padronanza con la galleggiabilità), poiché si abbina ad ogni grado di preparazione atletica.

I CAMPIONATI EUROPEI

Ilaria Falcone, istruttrice di marcia acquatica di Alassio Wave Walking Cnam (la prima

sport) e futuro arbitro per l'Itaverso, questa pratica è diventata lia ai Campionati Europei a settembre in Catalogna, spiega che questa disciplina si può praticare «a mani nude o con la pagaia, ed è uno sport completo che fa bene al fisico e libera la mente. Quando si marcia in acqua le onde diventano un habitat naturale. L'importante è indossare sempre calzari da surf o scarpe da trail, per evitare di ferirsi i piedi con scogli, ciottoli o schegge di conchiglie. Proprio come nella marcia, e a differenza della corsa, un piede deve essere sempre a contatto con il suolo (in questo caso, il fondale marino). Non è uno sport estremo, e in caso di mareggiata non si entra in mare».

DORSALI E LOMBARI

Grazie al Wave walking si abbina lo stare in forma con la bellezza: il massaggio naturale che l'acqua marina svolge sul corpo in movimento (specialmente su dorsali, lombari, gambe e addome) è ottimo per chi desidera tonificare la muscolatura e allo stesso tempo combattere la cellulite. I benefici di quest'attività si notano specialmente sul microcircolo e la ritenzione idrica. Il movimento che parte dalla caviglia, detto pinnata, favorisce il ritorno venoso e circolazione

del sistema linfatico. Anche le braccia lavorano, complice l'uso della pagaia o il semplice avanzare in acqua di braccio e gamba opposti; non si corre né si salta, poiché ciò che si fa è camminare a ritmo sostenuto, con la spinta dei piedi sempre in

LE SESSIONI

Nel Wave walking quasil'80 per cento del corpo è sott'acqua: ciò consente una notevole diminuzione del proprio peso ed è quindi una disciplina ideale per ogni tipo di fisicità. Esistono tre livelli di camminate acquatiche: zen, fan e power, a seconda della preparazione sportiva dei praticanti. Anche se svolto solo nella versione soft il Wave walking aiuta ad allenare i polmoni (coordinare la respirazione al movimento è fondamentale) e il cuore. Le lezioni di questa disciplina durano un'ora, e iniziano con sequenze di stretching sulla spiaggia, per poi immergersi nell'acqua almeno fino all'ombelico. Ogni sessione, a seconda del livello dei partecipanti, si compone di esercizi diversi, mirati all'allenamento non solo delle gambe, ma anche delle braccia, attraverso l'uso della pagaia con cui si potenziano resistenza e rinforzo muscolare.

Maria Serena Patriarca

CHIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero

08-06-2022

25+27 Pagina Foglio

Data

2/2







LaVerità

Lega e Tg2 si svegliano sul voto in maschera

Tutti zitti sull'ennesima trovata vessatoria, bocciata anche dagli esperti. Solo il Carroccio protesta: almeno forniranno i dispositivi gratis al seggio? Intanto una rete Rai si decide a informare sui referendum boicottati

di GIORGIO GANDOLA e PATRIZIA FLODER REITTER

Qualcosa si muove per quanto riguarda l'informazione sui referendum sulla giustizia. Dopo mesi di sonnolenza, la Rai, anzi il Tg2, ha promosso un dibattito sul tema. Di un'ora soltanto. Intanto infuria la polemica sull'obbligo di indossare la mascherina ai seggi: la Lega, con Matteo Salvini, ha annunciato l'intenzione di ricorrere al Tar contro questa decisione. alle pagine 6 e 7

Salvini presenta ricorso al Tar «No al voto con la mascherina»

Il leader del Carroccio promette battaglia legale sulla scelta del duo Speranza-Lamorgese di imbavagliare gli elettori che si recheranno alle urne. Incredibile Pregliasco: «Mettiamola, è assembramento istituzionale»

di **PATRIZIA FLODER REITTER**



📕 Il governo non informa gli italiani sui referendum di domenica, però fa sapere che bisogna pre-

sentarsi ai seggi mascherati. Come dire, andate al mare così respirate meglio. La circolare firmata a quattro mani dai ministri Roberto Speranza e Luciana Lamorgese, rispettivamente con deleghe alla Salute e all'Interno, e che nessuna obiezione ha suscitato all'interno dell'esecutivo, rappresenta il boicottaggio definitivo del voto per abrogare alcune importanti norme in materia di giustizia.

Già i cinque quesiti, proposti da Lega e radicali e ammessi dalla Čonsulta, sono ignoti alla maggior parte dei cittadini e quasi nessuno si preoccupa di spiegarli in tv o sui giornali. Se poi aggiungiamo che l'associazione urne per le amministrative e per il referendum nello stesso giorno, «sfugge» ai più, sarà decisamente dura superare il quorum di partecipazione. L'ope-sognerà indossare la chirurgirazione al voto con la maschera è, dunque, l'ultima spallata al diritto di esprimersi su separazione delle carriere dei magistrati, o sull'opportunità di eliminare la custodia cautelare durante le indagini, per delitti puniti fino a cinque anni di carcere o quattro di domi-

La circolare che detta le regole sul bavaglio ai seggi è la numero 48 dell'11 maggio scorso, indirizzata a prefetti e Regioni. Ancora una volta ci tocca leggere che il protocollo sanitario e di sicurezza, per lo svolgimento delle consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2022, si avvale delle indicazioni del Comitato tecnico scientifico. Quel Cts sciolto, cancellato con la fine dello stato di emergenza lo scorso 31 marzo ma che ritorna buono per dettare misure che «si basano sui principi cardine che hanno caratterizzato le scelte e gli indirizzi tecnici delle strategie di prevenzione dell'infezione da Sars-

deciso che per poter votare bi-

ca, ma non la Ffp2 (bontà loro), e che i componenti dei seggi dovranno vigilare perché nessuno entri privo di bavaglio. Altrimenti che cosa succede? *L'elettore non riceve le schede e se ne torna a casa, senza votare? O assieme ai dispenser di gel idroalcolico da passare su mani e matita a più riprese, saranno a disposizione dpi per coloro che non hanno letto la geniale circolare? Mascherine inutili, per non dire dannose, circolano in abbondanza e pagate con i nostri soldi, magari non sarebbe una cattiva idea offrirle ai distratti.

Anche perché, nell'election day, non si vota solo sui quesiti referendari, a molti indigesti, ma pure per il rinnovo delle amministrazioni locali in 974 Comuni. Il parlamentare della Lega, Claudio Borghi ha presentato un'interrogazione: «Poiché è possibile che una larga parte della popolazione rischi di essere respinta al seggio in quanto sprovvista della mascherina, da tempo non più richiesta per le comuni at-I due ministri hanno così tività quotidiane», chiede «che cosa si intende fare per

garantire urgentemente il diritto di voto a tutti».

La mascherina è sparita quasi ovunque, nessuno è tenuto a conservarla in tasca per ogni evenienza, come era necessario fino al mese scorso. «Noi facciamo ricorso come Lega al Tar, quantomeno per la maturità e anche per le elezioni di domenica prossima, perché se dimentichi la mascherina al seggio ti rimandano a casa», ha annunciato Matteo Salvini. Per poi aggiungere: «Da milanista ho festeggiato con centinaia di migliaia di persone in giro per Milano, ai concerti di Vasco ci sono 100.000 persone, ovunque sei tornato a vivere e a respirare normalmente, in classe o al seggio elettorale no. Mi sembra veramente una perversione ideologica senza alcuna ragione scientifica»

Feroce il post dell'infettivologo **Matteo Bassetti**, che ieri sui social commentava: «In Italia non si contagia e non ci si contagia con il Covid ballando la macarena in discoteca, scegliendo i pomodori al supermercato e comprando le Zigulì in farmacia, ma votando per

Ritaglio non riproducibile. stampa ad uso esclusivo del destinatario,

08-06-2022 Data

1+6 Pagina 2/2 Foglio

amministrative e referendum sì». Per poi affondare sull'inutilità della misura prevista: partorita dalla burocrazia italiana. A sto' punto potevano obbligare all'uso della Ffp2 Implaca per votare i referendum, mentre per le amministrative for-

LaVerità

se poteva bastare la chirurgica», ironizza il direttore della clinica di malattie infettive del «Questa è l'ultima, altissima Policlinico San Martino di Geevidenza medico scientifica nova, dove ieri è stato dimesso l'ultimo paziente ricoverato

Implacabile anche il giudizio di Maria Rita Gismondo, direttrice del laboratorio di

microbiologia clinica, virologia e diagnostica dell'ospedale Sacco di Milano: «Alle urne in mascherina? È una misura che non ha alcun nessun senso. Se stiamo senza mascherina al ristorante, non si capisce perché per andare a votare dovremo mettercela». Per il professore di igiene, Fabrizio Pregliasco, invece «le mascherine alle urne hanno un senso e hanno un'utilità. Sono una giusta misura di attenzione in un momento di assembramento istituzionale». Non ha spiegato la differenza tra l'andare in un supermercato affollato senza obbligo di bavaglio e il momento del voto, con tanto di numero limitato di accesso ai seggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LaVerità

Solo una legge può limitare i diritti

Le misure sanitarie incidono sulla sovranità popolare garantita dalla Carta. Non basta basarsi su protocolli superati. E manca coerenza: perché allo stadio non si applicano?

di DANIELE TRABUCCO* e FILIPPO BORELLI*

Affari interni e territoriali del ministero dell'Interno, con la circolare numero 48/2022, ha chiarito il moquesiti oggetto del referendum abrogativo sulla giustizia e delle elezioni amministrative.

In particolare, non cambia alcunché rispetto alle tornate elettorali precedenti quando vigeva lo stato di emergenza sanitaria di rilievo nazionale: obbligo di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie, evitare affollamenti, distanziamento etc. Ora, al di là del discutibile richiamo ad un parere dell'allora Comitato tecnico

scientifico (non più operativo dal 1 aprile 2022), siamo in presenza di una deci-Il dipartimento per gli sione sulla quale si possono formulare alcuni rilievi di natura tecnica.

In primo luogo, dal momento che le misure sanido attraverso il quale gli tarie incidono sul modo di elettori italiani potranno esercizio di un diritto co-esercitare il diritto di voto stituzionalmente garantiin occasione dei cinque to, massima espressione della sovranità popolare, avrebbe dovuto essere la legge o un atto normativo ad essa equiparato a normare la fattispecie. Il decreto-legge del 4 maggio 2022, numero 41, all'articolo 5, comma 2, si limita semplicemente a rinviare ai «protocolli sanitari e di sicurezza (non aggiornati) adottati dal Governo» le modalità operative e precauzionali di raccolta del voto. Non basta che la legge o un atto legislativo avente forza di legge attribuisca

principio di legalità formale), ma, pur evitando il rischio di una eccessiva vincolatività, deve anche «penetrare» all'interno della sfera del potere amministrativo (c.d. principio di legalità sostanziale). Nel caso di specie questo non avviene: il modo di votare, la stessa libertà di movimento all'interno del seggio elettorale per esempio. sono affidati unicamente ai protocolli sanitari adottati dall'esecutivo al di fuori di qualunque forma di controllo da parte del decisore politico, con il rischio di interpretazioni «a macchia di leopardo» per opera dei presidenti del seggio.

In secondo luogo, con un virus endemico, con un calo vistoso dei contagi (quasi -30% in 7 giorni), con il venir meno già da diverse

un determinato potere al- settimane di molte misure l'amministrazione (c.d. di contenimento in altri luoghi affollati (come, per esempio, bar, attività di ristorazione, stadi e situazioni similari, è lecito chiedersi se queste precauzioni rispondono al parametro costituzionale della ragionevolezza di cui all'articolo 3 della Costituzione vigente, ossia della coerenza della differenziazione di trattamento.

> In terzo luogo, si registra un aspetto poco chiaro: se. per gli elettori, sussiste l'obbligo di mascherina, la circolare n. 48/2022 parla di «raccomandare» l'utilizzo della stessa per i componenti del seggio, salvo poi il protocollo sanitario riferirsi all'obbligo per presidente e scrutatori. Quid iuris? Benvenuti nei cortocircuiti della nuova politica «medicalizzata».

*Costituzionalista **Amministrativista

@ RIPRODUZIONE RISERVATA



INCOERENTE Il ministro della Salute, Roberto Speranza



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile



Il Sole

Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 24366,19 -0.81% | SPREAD BUND 10Y 210,90 +1,80 | ORO FIXING 1849,60 +0,13% | BRENT DTD 129,35 +0,83%

Previdenza

anticipata

per i lavoratori

di aziende in crisi

Arriva la pensione

Agevolazioni Sul superbonus visti in bilico per le fatture di novembre 2021



Pil 2022 a +2,8% ma con rischi di ribasso Bene l'edilizia, l'industria cede lo 0,9%

Le previsioni Istat

Preoccupano inflazione, frenata del commercio globale e rialzo dei tassi

Attese positive per il quadro occupazionale: +2,5% quest'anno e +1,6% nel 2023 L'economia italiana continuerà a crescere ma ad un ritmo più lentoe non andrà oltre il 2,8% quest'anno el 1,95 me la 2022, Ela previsione del-l'Istat che sottolinea gli «elevati rischi la ribasso» legati a ulleriori aumenti dei prezzi, alia flessione del commercio internazionale e all'aumento dei tassi di interesse. L'inflazione è prevista al 5,8%. Tra i settori produttivi, è in crescita del 5,8% il valore aggiunto dell'edilizia, mentre l'industria cede lo 9,9%. Migliora Poccupazione: +2,5 ques'i anno e + 1,6% il prossimo. Marroni — a page 2

LA FIAMMATA L'indice dei prezzi corre al 4,7%, Ora la prova

dei contratti

Claudio Tucci -- a pag- 2

APRE IL SALONE DEL MOBILE, TANTI GLI STRANIERI



Sul salario minimo europeo nessun obbligo per l'Italia

Retribuzioni

Accordo sul salario minimo tra Consi-glio e Parlamento Ue. La direttiva deli-mitat parametri per defibir ele retribu-zionie introduce l'indicizzazione bien-nale. Il salario minimo tuttavia non surà obbligatorio per gli Statimembri, In la Ilasonogia operativii contratti collettivi. Pollio Salimbeni e Pogliotti — upag 5

L'ANALISI / 1

ADESSO SERVE UNA SPINTA ALLA POLITICA DEI REDDITI

di **Alberto Orioli**

L'ANALISI /2

IL RISCHIO DIALIMENTARE LAVORO NERO **E INFLAZIONE**

di Gabriele Fava

Bce, tassi positivi entro fine anno

Politica monetaria

La tabella di marcia dei rialzi dei tassi d'interesse nel processo di normalizzazione della politica moneturia della Bee verrà rispettata: 18 settembre si uschi dalla fase caratterizzata da tassinegativi iniziata nel giugno 2014. I ritocchi dei tassi sono dissati per lucijo escriembre. Cellino — pugg 3

CRISI ENERGETICA

Aiuti di Stato, la Ue si prepara ad affrontare i razionamenti

Laura Serafini -a pag. 11

Con Salone e design Milano torna al centro

Milano nel 1945. Milano nel 1992. Milano nel 2022. La città-mercato del nostro Paese ha avuto almeno due passaggi storici in cui si è profondamente reinventata e si è intimamente rigenerata.

invece di indicarti una via per il futuro, ne costruissimo una insieme? EDISON NEXT Diventiemo l'energia che cambia tutto

Rovigo, 150 milioni per il rigassificatore

Lo shock energetico

Tre miliardi di metri cubi di metano in più, il 4% del fabbisogno annuale italiano. L'Adriatic Lng, la società chedal 2009 gestisce il grande rigassificatore in mezzo all'Adriatico di fronte alla costa di Rovigo, ha otte-

nuto l'autorizzazione per aumentare di un miliardo di metri cubi l'anno la capacità di importare metano liqui capacitad importare metanoique, do, contun investimento da 150 milioni che potenziera l'Impianto per arrivare a 11 miliardi di metri cubi. Panno, in tutto, 3 miliardi di metri cubi, quanto se ne estrae dai giacimenti nazionali che sono sotto il fondale di quell' Adriatico.

Jacopo Giliberto — a peg 19

PRIVATE EQUITY

La maxi holding dell'energia allo studio di F2i e partner

Carlo Festa -a pag. 29

PANORAMA

LA GUERRA IN UCRAINA

Indici & Numeri → p. 43-47

Lavrov in Turchia per l'export di grano Medvedev: l'Occidente deve sparire

Duro messaggio via Telegram del vicepresidente del Consiglio di sicurezza russo ed ex presidente della Federazione, Medente della Federazione, Medvedev: «Odio chi è contro la Russia, faro di tutto per eliminarilo. Il ministro degli Sisteri Lavrové in Turchia per parlare ficorridoi maritimi per l'export di grano. Angela Merkel rompe il silenzio sulla guerra: l'attracco russo non ha alcuna giustificazione, dice. —u pogina 14

QUALITÀ DELLA VITA

CARTA PNRR PER RIDURRE LE DISTANZE TRA TERRITORI

Hi tech, caricabatterie universale entro due anni

Parlamento e consiglio europei hanno trovato l'accordo sul caricabatteria universale USB-C. per tutti i tipi di apparecchio. Le società hi tech hanno 24 mesi per adeguarsi, compresa Apple che utilizza uno standard diverso. —a pagina 23

IL VOTO DEL 12 GIUGNO Alta tensione Salvini-Meloni Il Pd teme il flop del campo largo

Fiammeri e Patta

ASSICURAZIONI

Generali, Roberta Neri declina l'incarico nel cda

Rinviata la scelta sul sostituto di Francesco Gaetano Caltagirone che ha lasciato il cda di Generali indicata come prima dei non eletti della lista presentata all'as-semblea del 29 aprile, ieri ha declinato l'incarico. — a pagina 28

Lavoro 24

Pandemia

Meno stress per i dipendenti in somministrazione

Pogliotti e Tucci -u pag. 24

ABBONATIAL SOLE 24 ORE 2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilsole 24 ore.com/abbonamen Servizio Clienti 02:30.300.600



FONDATO NEL 1876

DATARO(***)IV Fascicolo sanitario online

L'Italia viaggia a due velocità di Milena Gabanelli e Simona Ravizza

Battuta 2-1 l'Ungheria Gli azzurri di Mancini ritornano a brillare

di **Bocci, Sconcerti** e **Tomaselli** alle pagine **50** e **51**

Akasha II

Crisi del grano, oggi vertice Russia-Turchia. Usa e Vaticano cercano una soluzione per l'esportazione dei raccolti bloccati

dio e minacce dalla Russia

L'ex presidente Medvedev: «Voglio farvi sparire». L'Occidente reagisce. Di Maio: parole pericolose

BATTAGLIA PER PROCURA

di Antonio Polito

e è con noi che ce l'aveva, Dmitry
Medvedev non
sarebbe davvero il
primo a dichiarare il
suo «odio» per gli suo «odio» per gli occidentali, spinto fino al punto di volerli «veder sparire», perché «bastardi e degenerati». Appena ventuno anni fa, in tutt'altre circostanze, un gruppo di ragazzi arabi si imbarco su quattro aerei di linea negli Stati Uniti, convinti di poterci distruggere perché abbiamo paura della morte, mentre loro, gli attentatori delle Torri gemelle, la desideravano fino al martirio. In singolare coincidenza, narrando mirabille di un super missile imrabile di un super inssue che da Mosca potrebbe radere al suolo Parigi o Berlino in duecento secondi dal lancio, il conduttore di una tv russa ha di recente aggiunto: «Certo, poi moriremmo anche noi, ma

Eravamo stati facili profeti, nel segnalare che la guerra all'Ucraina si sarebbe presto trasformata in un nuovo e sciagurato «scontro di civiltà». I discorsi di Putin e quelli del patriarca Kirill, avevano anticipato ciò che ha detto ieri l'alter ego dell'autocrate di Mosca, Medvedev, ex presidente ed ex premier della Federazion russa. Se una «guerra per russa. Se una «guerra per procura» è in corso in Ucraina, è questa: i russi puniscono gli ucraini perché non si sentono più russi, ma occidentali. Perciò è corretto dire che è una guerra mossa anche all'Europa. continua a pagina **32**

noi andremmo in paradiso»

Nuova provocazione russa. Questa volta è l'ex presidente Dmitry Medvedev che sembra attaccare l'Occidente. «Voglio farli sparire» la sua minaccia farti sparire» la sua minaccia.
«Parole pericolose» replica il
ministro degli Esteri Luigi Di
Maio. Vertice tra Turchia e
Russia per la crisi del grano.
Scendono in campo anche Va-

ticano e Stati Uniti per trovare

una soluzione.
da pagina 2 a pagina 11

L'ATTACCO, L'OBIETTIVO

L'idea di colpire l'ordine mondiale

di Marco Imarisio





L'INTERVISTA A YULIA TYMOSHENKO «Nella cerchia di Putin non esistono crepe»

di Francesco Battistini

a pagina 5

H. REPORTAGE DAL FRONTE

Così Kiev dà la caccia alle spie del Cremlino

di Lorenzo Cremonesi

BONOMI (CONFINDUSTRIA) «Salario minimo per i più fragili Serve un patto reddito-lavoro»

di Federico Fubini





l salario minimo «va benma solo per i lavoratori più fragili, dove le paghe orarie sono basse; non è il caso dei contratti nazionali firmati da Confindustria» dice il presidente Carlo Bonomi. Certo «esiste un mondo di contratti pirata» per questo «serve un patto su redditi e lavoro, Draghi convochi le parti sociali».

Il personaggio Gattuso si racconta: le origini, il calcio, le accuse sui socia

«Sono figlio di emigranti non posso essere razzista»

di Walter Veltroni

I o razzista? E come potrei, la mia è una famiglia di emigranti»: Rino Gattuso respinge le accuse. «Non sono come mil descrivono sui social, queste accuse mil famo soffire». E ricorda: «Nessuno può essere giudicato per il colore della pelle».

La Spezia Gli omicidi sono collegati Due delitti in 24 ore: fermato un giovane

di Andrea Galli

a assassinato una prostituta albanese di 35 anni e il giorno dopo sarebbe tornato alla periferia di Sarzana a La Spezia, per uccidere una testimone di quel delitto, una trans 43 enne. Questa è l'ipotesi della Procura che ha fermato un giovane con precedenti penali «schiavo della droga». a pagina 20

Nel Casertano Il gestore di un lido I bambini tra le onde, li salva e poi muore

di Fulvio Bufi

I a visto due bambini in mare annaspare tra le onde alte e si è lanciato in acqua. È riuscito a salvarli entrambi e poi è svenuto, stremato dalla fatica. La tragedia ieri mattina nel Casertano dove ha perso la vita, stroncato da un infarto, il gestore di un lido. Originario del Marocco, ma in Italia da 20 anni, aveva 42 anni. Gli amici: è un eroe.

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Gorizia tre musiciste russe sono state escluse da un concorso internazionale di violino. Nulla di personale, si sono affrettati a spiegare gli orsonale, si sono affrettafi a spiegare gli or-ganizzatori. Peggio mi sento. Quindi non le hanno escluse perché si erano schierate con Putín, ma in quanto cittadine russe. Come se l'essere nate a Mosca anziché a Gorizia fosse una colpa che si tramanda di madre in figlia e di violino in viola, per ta-cere del violoncello. Ma mica è finita. Do-po le proteste, è stata offerta la riammis-sione al concorso, a patto che le musiciste «disconoscano pubblicamente la politica estera di Putín e condannino fernamente la barbara aggressione». Mi si faccia capila barbara aggressione», Mi si faccia capi-re. Un conto è suggerire alle violiniste di non presentarsi sul palco con la Z tatuata sulla carotide. Ma si pretende forse che si-

Violini e trombette

ano anche delle eroine? Se il regime di Putin e di quel simpaticone di Medvedev è un'autocrazia che confina col dispotie un autocazia che comma con dispon-smo, chiedere a tre persone di rinnegarlo apertamente significa condannarle al-l'esilio o comunque a una esistenza molto rischiosa. Provino, gli organizzatori del concorso goriziano, a immaginarsi di en-trare in un bar di San Pietroburgo dopo accesa cutti punta il briti in mondarisi coa avere sputtanato Putin in mondovisione.
Porterebbero alle labbra con serenità qua-lunque hicchiere venisse loro offerto?
Nessuno ha diritto di chiedere agli altri di essere eroi. Uno degli aspetti più odiosi delle dittature è la smania di controllo.

Una democrazia che ne imita lo zelo fa ac capponare la pelle. Come la stecca di un

eneta Cucine

Il futuro è lo spazio più bello da progettare.

Veneta Cuciné la Repubblica



Il Paese al voto

Il match tra Bucci e lo sfidante Dello Strologo

infiamma Genova

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Anno 47 - Nº 134

Mercoledì 8 giugno 2022

m Italia € 1,70

LA DIRETTIVA UE

Ura un patto per i salari

Intervista al ministro Orlando: "Entro l'estate interveniamo sul lavoro povero e poi giù il cuneo fiscale" L'Istat rivede al rialzo l'indice alla base dei rinnovi contrattuali, ma per i sindacati non basta, è ancora poco

Conte: "Noi distanti dalla Lega, nessuno vuole far cadere il governo"

L'Ucraina accusa: a Kherson 600 persone nelle camere delle torture. Oggi vertice Macron-Draghi

«Una spinta ai salari bassi entro l'estate, poi giù il cuneo fiscale». Co-sì il ministro del Lavoro Andrea Orlando nell'intervista a *Repubblica*. Il leader M5S Giuseppe Conte: «Non faremo cadere il governo».

di Amato, Conte, De Cicco Lopapa e Mattera alle pagine 2, 3, 5 e 11 Il commento

Ma servono delle riforme

di Luca Ricolfi

D i salario mínimo legale (Sml) si torna insistentemente a parlare in questo periodo, in vista dell'attuazione della Direttiva Ue in materia. Sull'opportunità di fissare un minimo per le retribuzioni c'è un diffuso

anche se non unanime consenso. a pagina 32 Laganà consigliere Rai

"Fuortes chiarisca basta giochi dei partiti'

> di Giovanna Vitale a pagina 15

Il confronto fra i candidat

GENOVA - Sguardi tesi, battute affilate, sorrisi tirati, la stretta di mano finale solo dopo il fac cia a faccia più atteso e insieme inaspettato, a dibattito già con-cluso. Il sale è arrivato in coda, al confronto tra i candidati sin daco in corsa a Genova, organiz zato ieri da Repubblica nell'Au ditorium del teatro Carlo Felice e moderato dal direttore Mauri-

di Michela Bompani e Matteo Macor • a pagina 12

La corsa a Palermo

Dell'Utri in prima fila "Lagalla farà il botto"

> di Emanuele Lauria a pagina 13

Referendum

Giustizia, partiti divisi Il duello per il quorum

di Milella e Sannino

Medvedev contro l'Occidente: "Vi odio, voglio farvi sparire"

L'analisi La Francia

tra Kiev e Mosca di Bernard Guetta

T emo che abbia torto. Senza dubbio è immodesto che io lo dica perché, a differenza di lui, non incontro i presidenti di Russia e Ucraina, Temo, in ogni caso, che Macron abbia torto quando dice e ribadisce che non si deve umiliare la Russia» Che non ci siano fraintendimenti: quando verrà il tempo dei negoziati di pace tra Kiev e Mosca, tutte le democrazie dovranno evitare che si ripeta il tragico errore commesso con il Trattato di Versailles.

I servizi • da pagina 6 a pagina 10



A Kherson Militari russi all'interno di un blindato nella città ucraina

Le violenze sul Garda



Il reportage

Aladin e gli afroitaliani 'Siamo sotto pressione come le banlieue"

> di Brunella Giovara a pagina 18

L'intervista

Il prefetto: a Peschiera numeri fuori controllo e poche pattuglie

dalla nostra inviata Haria Carra 🌘 a pagina 19

Il caso

Il caricabatterie unico Così i burocrati Ue ci semplificano la vita

di Marco Belpoliti

S lamo affamati di elettricità. Chissà cosa direbbe un redivivo Nikola Tesla, il padre della corrente alternata, della polifase e dei motori elettrici vedendoci cercare spasmodicamente in ogni luogo dove ci troviamo una spina a cui attaccare il nostro smartphone, il tablet o il computer portatile. Le spine elettriche non sono uguali in tutto il mondo.

a pagina 23

con VS Versus € 11,60

Golf Tiger Woods rifiuta un miliardo dagli arabi

Calcio L'Italia dei giovani va contro l'Ungheria finisce 2-1

BRUSORIO E BUCCHERI – PAGINE 34 E 35



LO SPORT CHE UNISCE **TPICCOLI CAMPIONI** EBREIEPALESTINESI

Scegliere l'asfalto come terreno morbido dà l'idea della fantasia che ci vuole per mettere insieme una squadra di calcio arabo-israeliana. Una squadra di bambini che hanno genitori cresciuti. - PAGINA 29



LA STAM

MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 2022



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.156 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

VON DER LEYEN ESULTA PER A DIRETTIVA UE. MA IL GOVERNO ITALIANO SI DIVIDE. BRUXELLES: QUOTE ROSA NEI CDA

Salario minimo un atto di civiltà"

UNA MISURA GIUSTA MA CON TRE RISCHI

CARLO COTTARELLI

eri è stato raggiunto un accordo a li-vello europeo sul salario minimo. Il tema è anche molto dibattuto in Italia, uno dei pochi paesi europei che non ha unsalario minimo. Il tema è molto con-troverso e, sia tra chi lo sostiene sia tra chi lo avversa, spesso emergono sorprendentialleanze. - PAGINA 29

LE INTERVISTE

PROVENZANO: DRAGHI EVITILA CRISISOCIALE

ANNALISA CUZZOCREA

) eppe Provenzano è tra gli espopeppe frovernzano e tra gu espo-nenti Pd che più hanno creduto al-la battaglia sul salario minimo e con-tro il lavoro povero. In un'intervista a LaStampa, il vicesegretario demspie-ga: «Se i salari sono femii da decenni, se dilaga il precariato, la sinistra del passatohale sue colpe». - PABINA 13

MARCO BRESOLIN PAOLO BARONI

Per dirla con le parole del commis-sario Paolo Gentiloni, la direttiva Ue sul salario minimo «non rappresenta un obbligo, ma un'opportu-nità». BALESTRERIE BERTINI-PAGINE 2E3



LA POLITICA

Meloni avverte Salvini "Su FdI misuri le parole" FRANCESCO OLIVO

Ce ne dicono di ogni anche in Opiena campagna elettorale. Matteo Salvini e Giorgia Meloni non riescono a nascondere più irisentimentinemmeno mentre girano l'Italia per comizi, cercandovoti a cinque giorni dalle elezioni comendi munali.-PAG

L'INCHIESTA

Tra i migranti di Torino

"Noi seconde generazioni ancora escluse da tutto'



Jdini è un budello di strada senza neanche un balcone sulla strada e poche finestre. - PAGINA 18

IL RACCONTO

"Così Rahhal il bagnino ha donato la vita per salvare due bimbi"

ANTONIO F. PIEDIMONTE



opovenťanni quel mareloco nosceva bene: le correnti, i bimbiche si tuffano con la felice incoscienza della loro età. - PAGINA 20

IL FINE VITA

Nella camera di Fabio "So ancora sorridere ma lasciatemi morire"



labio ride. Ride di gusto. Gli oc ' chi si illuminano quando gli chiediamo della Roma e della vittoriain Conference League. - PAGINA

VIOLENTO ATTACCO DELL'EX PRESIDENTE RUSSO DAL SUO CANALE TELEGRAM. DI MAIO: "AFFERMAZIONI PERICOLOSE"

Delirio Medvedev: occidentali vi odio

"Degenerati, voglio farvi sparire". Gli ucraini: "Nelle camere della tortura a Kherson 600 civili"

IL COMMENTO

SE MOSCA SCATENA LA GUERRA DEI MONDI

ANNAZAFESOVA

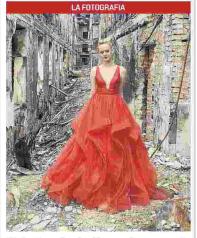
Dopo lunghi e intensi sforzi, Dmi-try Medvedev è riuscito a rigua-dagnare, dopo un decennio, le prime pagine dei giomali internaziona-li. Il suo post su Telegram su quanto odia l'Occidente è stato ripreso da migliaia di commentatori, -PAGINA3

IL DIBATTITO

IL GOVERNO DICHIARI CHEARMIINVIA A KIEV

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

atteggiamento dell'Italia riarteggiamento dell'italia ri-spetto alla guerra scatenata dalla invasione dell'Ucraina da parte delle forze armate della Fe-derazione russa è oggetto di di-battito sotto più di un aspetto e a più livelli. - PAGINA 29





Valerie, che balla tra le macerie "lo, che ero la ragazza napalm"



BUONGIORNO

Divampa l'ultima sofisticata disputa fra destra e sinistra, la destra che addebita alla sinistra un eccesso di condiscen-denza coi giovani immigrati di Peschiera del Garda mentre è inflessibile con gli alpini di Rimini, e la sinistra che addebita alla destra un eccesso di inflessibilità coi giovani immi-grati mentre è condiscendente con gli alpini. Disputa alla quale mi sottraggo, pernon rovinarla. Eperché mi avvinco-no di più riflessi analoghi nel mondo del calcio, dove le recenti débâcle della nazionale sono attribuite all'esorbitan-te numero di stranieri di cui sono costituite le nostre squadrediclub, giovanili comprese. Dev'essere vero, perch'ene sento parlare da venticinque anni. Nel 1997, il ct della na-zionale, Cesare Maldini, espresse inquierudine: «Ci sono troppi stranieri, fra due o tre anni la nazionale avrà proble-

Giochi senza frontiere

mi». Nel 2006 ha vinto il Mondiale, ma vabbè. Potrei tirare fuori altre sei o settemila frasisimili: ci sono troppi stranieri è stato detto, prima di noi e dopo di noi, in Spagna, in Francia, in Inghilterra, in Germania, ovunque, ed è una delizia l'improvviso entusiasmo per la comparsa di Wil-fried Gnonto, diciottenne di genitori ivoriani, attaccan-te dello Zurigo e incidentalmente italiano (è nato a Verbania: per il calcio lo ius soli esiste). I suoi buoni esordi azzurri hanno portato a scoprire che moltinostri giova-nissimi giocatori sono sparsi per l'Europa. Quindi: trop-pi stranieri in Italia, troppi italiani all'estero, troppi francesi in Inghillterra e troppi tedeschi in Spagna, e natural-mente troppi africani, a meno che non siano nati a Verba-nia. Rassegnatevi, è il mondo, ed è più bello.

ASTA dal 13 al 16 Giugno



Il Messaggero





Mercoledi 8 Giugno 2022 • S. Medardo

Archivio visitabile

racconti e lettere

con tanti inediti

II dono a Roma

di Camilleri:

De Palo a pag. 28

Ritorno al cinema Luca&Paolo «Conta far ridere, non la correttezza» Satta a pag. 29

IL GIORNALE DE TTINO

Calciomercato Solbakken e Celik la Roma cambia la fascia destra Lazio su Djuricic

Nello Sport

.....MESSAGGERO.IT Commentale notizio

Allarmi ignorati

Le violenze sul Garda. la conferma di una deriva

Carlo Nordio

gravissimi fatti di Garda-land e dintorni, con decine di ragazze molestate, uni-liate e offese da centinaia di coetanei di origine in preva-lenza magrebina, sollevano ancora una volta i dubbi sulla

lenza magrebina, sollevano ancora una volta i dubbi sulla inadeguata comprensione del disagio di questa seconda generazione di immigrati, sulla loro adesione ai nostro modo di vivere, e sui mezzi apprestati per convincerli chele nostre norme sono vincolanti anche perforo.

In linea generale, si ha l'impressione che la sottovalutazione della violenza giovani inti solo agli immigrati che stentano ad accettare la nostra cultura libertaria, Gli episodi della provincia veronese si inseriscono infatti i una sequenza di violenze e soprafizazioni alle quali l'autorità politica sembra opporre la cosiddetta "strategia di contenimento", piuttosto che un controllo preventivo eficace e un intervento repressivo adeguato.

Ricordiamo i casi più re-

to.

Ricordiamo i casi più recenti e clamorosi, Nell'autumno scorso si era consumata nel pieno centro di Roma una battaglia tra estremisti "No feren-pass" e le forze dell'ordine, con l'assalto alla Cgil, e poco è mancato allo stesso Palazzo Chigi. L'immagine di un blindato che presdiava la sede del governo certificava l'improvvisazione nell'affrontare un disordine ampiamentare un disordine ampiamen-te annunciato.

Ancora prima, un "rave party" nel viterbese aveva attirato in spazi ristretti (...)

L'auto elettrica divide la Ue

▶Oggi il voto sul taglio delle emissioni entro il 2035 in un Europarlamento spaccato Il centrodestra: con lo stop ai motori termici a rischio mezzo milione di posti di lavoro

ROMA L'auto elettrica divide l'Unione europea, lo scontro è su diesel e benzina: «No a paletti rigidi nel 2035». Servizi alle pag. 4 e 5

Battuta 2-1 l'Ungheria davanti a Orban

Pellegrini trascina un'Italia giallorossa Spinazzola, Pellegrini e Raspadori della LAPRESSE, Nello sport

Continua a pag. 24

Zelensky chiede la mediazione cinese

Medvedev: «Odio gli occidentali» Kiev: a Kherson 600 civili torturati

ROMA «Odio gli occiden-tali, voglio farti spari-re». Minacce pesanti dall'ex presidente rus-so Medvedev, uno dei falchi più ascoltati del Cremlino. Critico il mi-citto degli. Estati pi



ce». Intanto Kiev de-nuncia la presenza di stanze delle torture a Kherson, dove sareb-bero finiti 600 civili. Zelensky invoca la me-diazione cinese.

Mangani e Ventura alle pag. 2 e 3

Il party-gate

Il caso Johnson e le conseguenze per gli inglesi

Giovanni Castellaneta

unedi sera a Westmin-ster è sembrato di assi-stere alla replica di un film già visto.

Continua a pag. 24

Infermieri, ecco il contratto con aumenti fino a 170 euro

►Aran e sindacati da oggi al tavolo per la firma entro giugno

Andrea Bassi

ultimo tassello mancante adesso c'è. L'auto di indi-rizzo aggiuntivo delle Re-gioni, con le risorse nece-rie a mandare avanti la con-attazione, è arrivato leri sul volo dell'Aran. Nel contratto degli infermieri ci saranno au-menti fino a 170 euro. Oggi la trattativa ripartirà. Sul tavolo trattativa ripartira. Sul tavolo ci sarà una muova bozza di accordo che, per la prima volta, contiene anche i valori degli aumenti stipendiali previsti per tutto il comparto della Sanità, a partire appunto degli infermiera. Previsti incarichi retribuiti fino a 20 mila euro.

Anno 9

Corte dei Conti, faro sui ritardi dell'opera

Pescara-Bari, una ferrovia bloccata dalla burocrazia e dai nidi di uccello

RBMA Una intera linea ferroviaria in ostag-gio degli uccelli (attragio degli uccelli (attra-verso gli ambientali-sti) e della burocrazia. Il completamento del-la Pescara-Bari, di cui si parla ormai da vent'anni, è legato al raddoppio della tratta Termoli-Lesina (32 km) della direttrice ferroviaria Adriatica



Bologna-Lecce, Ma i Bologna-Lecce. Ma 1 lawori non procedono affatto perché ci si so-no messi di mezzo ri-corsi, carte bollate, ambientalisti e politi-ci. Il progetto è inseri-tio nel programma del-je infrastrutture stra-tegiche approvato dal Clpe nel 2001. Faro della Corte dei conti. Di Branco a pag. Il

Martha di Norvegia E la principessa sposò lo sciamano di Hollywood



0\$L0 La principessa Märtha Louise di Norvegia, 50 anni, spo-serà lo sciamano Durek Verrett, 47: «Cambieremo il mondo». Pierantozzi a pag. 15





Il Segno di LUCA

L'oroscopo all'interno

liamo in una cosa no realizzarla.

* © 1.20 in Umbrins, 6 1.40 melle all re-region. Timblem con altri quotificie disconsistabili propositabili popularimentri, velle province di Mairra, Locce, Bindsie Ciaveto, il Messaggero - Novo Quotificio di Puglis C 1.20, in domenica con Tuttionercatio C 1.40; in Aboutto, il Messaggero - Correce dello Sport-Stadio C 1.50. Sporte Festo del Labor





MERCOLEDI 8 GIUGNO 2022

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Anno XLIX - Numero 135 - 1.50 euro*



Mosca parla come l'Isis

Frasi choc dell'ex presidente Medvedev: «Li odio, devono sparire» A Kherson trovate camere di tortura. Negoziati sul grano

Manila Alfano e Andrea Cuomo

■ Un post violentissimo, indicativo di quanto la Russia si stia allontanando dal resto del mondo. Dmitri Medvedev, ex presidente della Federazione, ha scritto di «odiare gli occidentali» e che «farà di tutto per farii sparire». Alla faccia di chi accusa la Nato e l'Europa di non dialogare abbastanza.

alle pagine 2-3

LA GUERRA RISCHIA DI ESSERE LUNGA

UN ANATEMA SUL FUTURO

di Augusto Minzolini

i parole grosse, valutazioni sprezzanti e tesi liquidatorie dell'avversario in queste si guerra ne abbiamo sentite tante. Da entrambe le parti. Ma l'anatema, perché di questo si tratta, lanciato dall'ex presidente russo Dmitri Medvedev contro l'Occidente fa storia a sé. Intanto perché il personaggio è in cima alla lista dei favoriti alla successione di Vladimir Putin, qualora per motivi di salute (si rincorrono voci incontrollate da settimane) decidesse di lasciare il potere. In secondo luogo perché esprime la sua posizione con una violenza verbale senza precedenti e colloca il conflitto ucraino in uno scontro politico, culturale, antropologico e addirittura etico con gli occidentali: 41 odio. Sono dei bastardi e dei degenerati. Vogliono la nostra morte. Finché sarò vivo, farò di tutto per farli sparires.

Più che un ragionamento, è un mix di rancore, veleno e bile. Che fa piazza pulita delle congetture di chi sogna le trattative anche se si sente solo il rumore dei cingolati e i boati dei missili, di chi predica la pace anche se manca l'interlocutore con cui siglarla, di chi mette sullo stesso piano l'aggressore russo e l'ucraino aggredito, dividendo paradossalmente a metà le responsabilità della guerra, Non è così. Non è uno scontro di valori, ma di civiltà. La Russia non è più quella di Pratica di Mare: da una parte è stata risucchiata dal suo passato, è ripiombata nell'incubo dell'Unione Sovietica; dall'altra il suo baricentro si è spostato verso l'Asia, allontanandosi dall'Europa. Neppure il peggior Biden, quello che è stato accusato da alcuni di essere un guerrafondaio, ha mai usato un lessico così virulento.

Questo non significa che non si debba ricercare la pace in tutti i modi. Anzi, ancora di più. L'importante però è sapere chi si ha di fronte. E tenere a mente una serie di corollari. Il primo è che per il momento in Russia continuano a prediligere l'opzione militare, forse inebriati dai successi sul campo dell'ultima settimana. Il secondo riguarda il sentiment del gruppo dirigente: se l'ex riformista Medvedev per assicurarsi la poltrona di Putin nella corsa alla successione deve trasformarsi in un falco, spietato e crudele, significa che al Cremlino la maggioranza la pensa in questo modo. A cominciare dall'attuale Zar, che sicuramente avrà l'ultima parola nella scelta del suo delfino. Infine, appunto, Putin: non è detto che uscito di scena lui la situazione migliori. Non c'è mai fine al peggio. Anzi, potremmo scoprire che chi viene dopo potrebbe farci rimpiangere il vecchio Vladimir almeno per un motivo: Putin, al momento, può decidere da solo se continuare o fermare la guerra; il suo successore invece dovrà renderne conto alla nomenklatura, ne sarà condizionato. Non è una piccola dill'erenza.

Infine, se il retropensiero che anima i possibili successori di Putin è quello di eliminare l'Occidente, allora la guerra, purtroppo, sarà lunga e tragica, perchè i nostri avversari dovranno convincersi che l'Occidente non morirà maí. FALCHI A CACCIA DELLA SUCCESSIONE

Un'autocandidatura per il dopo Putin

di Angelo Allegri

a pagina 3

MISSIONE DIPLOMATICA

Draghi da Macron spinge Kiev nella Ue

di Adalberto Signore

a pagina 6

ESCLUSIVO

Falcone, l'audio inedito e quella lezione sui pm «Brocchi o sugli scranni, separiamo le carriere»

Serena Sartini

■ L'audio di una lezione del 1989 restituisce le dure accuse di Giovanni Falcone alla magistratura, Parole attualissime sotto referendum. a pagina **10**

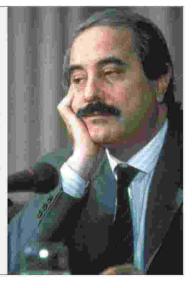
MENTRE SALVINI E MELONI LITIGANO

Appello «accorato» del Cav «Votate i referendum»

De Feo a pagina 13

SIMBOLO

Giovanni Falcone, ucciso dalla mafia nel 1992



SMANTELLATA ANCHE UNA RETE JIHADISTA A GENOVA

Molestie, 10 le vittime: «È odio razziale»

Peschiera, si allargano le due inchieste sulle gang di immigrati

Cristina Bassi

■ I casi di molestie sui treni a Peschiera del Garda sarebbero almeno dieci. E l'ipotesi su cui indagano i magistrati è quella di «odio razziale». Quello delle baby gang di immigrati contro le italiane.

a pagina **15**

CASO A SESTO SAN GIOVANNI

Il candidato anti Israele che imbarazza la sinistra

Giannoni e Nirenstein a pagina 14

PROVVEDIMENTO OSTILE A SINDACATI E CONFINDUSTRIA

Arriva il salario minimo. Inutile e dannoso

Via libera Ue, ma senza obblighi. Sinistra subito all'assalto

L'ULTIMA SPARATA DEL FONDATORE M5S

Grillo mangia insetti E affama il made in Italy

Del Vigo a pagina 13

Gian Maria De Francesco e Pasquale Napolitano

L'Europa raggiunge l'intesa sulla fissazione di un salario minimo nell'Unione. In Italia la sinistra parte all'assalto, centrodestra contrario.

alle pagine 8-9

RIPARTENZA VERA

Milano rinasce con il Salone Un modello per tutta Italia

di Marcello Zacché

a Milano di questo inizio d'estate è un manifesto a cielo aperto della
voglia di rinascere e socializzare. E il Salone del Mobile ne
diventa un simbolo naturale:
l'esposizione di arredamento
e design più importante al
mondo rappresenta al tempo
stesso un volano economico e
un'occasione di divertimento.
A Rho, nei meandri della Fiera, c'è il prodotto, gli addetti ai
lavori; a Milano, nelle vie del
Fuorisalone, design e fantasia
sono al servizio di piccole e
grandi movide. E le relazioni
si formano a tutti i livelli, a tutte le ore: da quelle (...)

segue a pagina 19

PRIMO «Si» EUROPEO

Caricatori uguali per i cellulari: rivoluzione vicina

Daniela Uva

n solo caricabatterie, del tipo Usb-C, che funzioni su cellulari, tablet, e-reader, fotocamere digitali e altri dispositivi elettronici. È la grande novità per i citadini dell'Unione Europea a partire dall'autunno 2024.

a pagina 19

LA CROCIATA DEI LIDI

Panini vietati In spiaggia scatta la perquisizione

di Massimiliano Parente

successo ieri a Bacoli, in provincia di Napoli. Arrivano dei bagnanti e vengono perquisiti. Da chi? Dalla Digos? Dalla Cia? Possibili terroristi? No, dai gestori dei bagni, per vedere se si portavano il cibo da casa.

a pagina **19**

NATIONS LEAGUE

Torna l'«azzurro» La giovane Italia batte l'Ungheria

Coluccia e Di Dio a pag. 28

LIA. FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)